

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)

Codice di accreditamento:

NZ00946

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

CRESCERE INSIEME

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Assistenza
Area: Minori
Codifica: A02

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il progetto "**CRESCERE INSIEME**" mira ad offrire servizi di **assistenza ai minori**, in un contesto, quello della **Puglia**, in cui, le famiglie necessitano sempre più di sostegno nella cura e nella crescita dei minori in età infantile, in particolar modo per la fascia di età compresa tra i 2 e i 5 anni.

Nei territori in cui avrà luogo l'intervento, tale fabbisogno si esplicita attraverso:

- 1:** le **manifeste condizioni di disagio socio-economico** delle famiglie con la conseguente povertà educativa, la difficoltà sul piano relazionale e comunicativo tra genitori e figli, e la difficoltà nella cura del minore che scaturisce nel bisogno per i bambini in età compresa tra 2 e i 5 anni di spazi sicuri di intrattenimento, di gioco, di socializzazione e di cura.
- 2:** la **carenza di strutture volte all'assistenza minorile**, alla stimolazione della dimensione

affettiva, all'accoglienza, all'intrattenimento e alla cura nei tempi in cui i genitori, soprattutto donne in difficoltà, hanno necessità di lavorare (conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di cura della famiglia);

3: il **bisogno di essere accuditi** e di vivere un tempo di serenità per i bambini 2-5 anni negli orari antecedenti e successivi l'inizio e la fine della scuola, sia come necessità dei bambini, sia per far fronte al problema delle famiglie che hanno l'esigenza per qualsiasi motivo (lavoro, spese, visite mediche, ecc.) di affidare momentaneamente i figli a dei centri specializzati.

La proposta progettuale intende, pertanto, mettere a disposizione dei minori, in età compresa tra i 2 e i 5 anni, spazi e strutture che fungeranno da veri e propri luoghi educativi al cui interno potranno svolgere attività volte **all'accompagnamento dell'infante nel suo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale.**

I tratti significativi di tale intervento sono:

- Accoglienza, assistenza, cura e accompagnamento alla crescita cognitiva ed emozionale;
- Assistenza nella socializzazione guidata e libera con attività ludico ricreative e di animazione;
- Sostegno alle famiglie e attenzione al dialogo bambini-famiglie.

Grazie all'offerta di un servizio integrativo per l'infanzia, l'intervento progettuale intende fornire un apporto per una crescita del tessuto della comunità territoriale in termini di sviluppo, di rigenerazione, di miglioramento, anche tenendo presente il basso tasso di natalità. Tale tasso potrebbe essere influenzato dalla carenza (o mancanza in alcuni casi) di strutture a cui le famiglie possono affidare i piccoli.

Il progetto sarà realizzato presso le seguenti strutture:

- ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI, Via Savona n.8 - 71042 – Cerignola (FOGGIA);
- SCUOLA MATERNA BARONE COMI, Via San Giovanni Bosco n.50 – 73022 – Corigliano d'Otranto (LECCE);
- FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, Via Manzoni n.27 – 74022- Fragagnano (TARANTO);
- FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, Via Santa Maria Mazzariello n.4 – 74015 – Martina Franca (TARANTO).

DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO

I destinatari del progetto saranno **250 bambini italiani e stranieri** di età compresa tra i **2 e i 5 anni** con i loro bisogni, provenienti dalle città di riferimento di ogni singola struttura, ma anche dai paesi limitrofi.

DESTINATARI	NUMERO	Sede Attuazione Progetto
Bambini 2-5 anni	90	ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI, Via Savona n.8 - 71042 – Cerignola (FOGGIA)
Bambini 2-5 anni	50	SCUOLA MATERNA BARONE COMI, Via San Giovanni Bosco n.50 – 73022 – Corigliano d'Otranto (LECCE)
Bambini 2-5 anni	50	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, Via Manzoni n.27 – 74022- Fragagnano (TARANTO)
Bambini 2-5 anni	60	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, Via Santa Maria Mazzariello n.4 – 74015 – Martina Franca (TARANTO)

Ognuna delle sedi d'attuazione del progetto vanta una lunga e ricca esperienza nel campo dei servizi per l'Infanzia, sia come scuola che come nido. Negli ultimi tempi ha maturato l'esigenza e l'esperienza di servizi di accoglienza e di assistenza per i bambini in età compresa tra i 2 e i 5 anni proprio come attenzione particolare a questa fascia delicata da cui dipendono le scelte e la maturazione futura del bambino, e come risposta ai bisogni delle famiglie (conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro, sostegno alla genitorialità, confronto genitori - figli in esperienze di comunicazione e di interazioni tipiche di questa età. Le strutture offrono non solo esperienze di socializzazione, accoglienza, ludico-ricreative, ma soprattutto uno spazio fisico ed emotivo che consente al bambino di fare esperienze che lo aiutino nella crescita relazionale ed emotiva, sostegno nel suo bisogno di cura, protezione, relazione, autonomia.

Le problematiche a cui il progetto intende rispondere sono:

1: le **manifeste condizioni di disagio socio-economico** delle famiglie con la conseguente povertà educativa, la difficoltà sul piano relazionale e comunicativo tra genitori e figli, e la difficoltà nella cura del minore che scaturisce nel bisogno per i bambini in età compresa tra 2 e i 5 anni di spazi sicuri di intrattenimento, di gioco, di socializzazione e di cura.

2: la **carenza di strutture volte all'assistenza minorile**, alla stimolazione della dimensione affettiva, all'accoglienza, all'intrattenimento e alla cura nei tempi in cui i genitori, soprattutto donne in difficoltà, hanno necessità di lavorare (conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di cura della famiglia);

3: il **bisogno di essere accuditi** e di vivere un tempo di serenità per i bambini 2-5 anni negli orari antecedenti e successivi l'inizio e la fine della scuola, sia come necessità dei bambini, sia per far fronte al problema delle famiglie che hanno l'esigenza per qualsiasi motivo (lavoro, spese, visite mediche, ecc.) di affidare momentaneamente i figli a dei centri specializzati.

DESTINATARI INDIRECTI

- I genitori dei Bambini che vengono così sostenuti nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi della famiglia, nel compito genitoriale.
- Il territorio e la comunità locale che viene a beneficiare di servizi assistenziali a beneficio del suo stesso sviluppo e della sua rigenerazione.
- La rete locale composta dalle istituzioni territoriali e dai diversi soggetti, associazioni, parrocchie ecc., che attraverso l'intervento potranno recuperare un'attenzione verso una fascia anagrafica caratterizzata da specifiche esigenze evolutive e che è portatrice di un enorme patrimonio da coltivare per il bene stesso della comunità.

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto "**CRESCERE INSIEME**" si pone l'obiettivo di **dare luogo a spazi in cui i minori in età infantile possano condividere momenti di aggregazione e di socializzazione e sperimentare la libertà del gioco e l'interazione con gli altri.**

Dedicare spazi appropriati ai minori procura alla comunità un dispositivo per prevenire e contrastare vari tipi di disagio, promuovere processi di inclusione e pari opportunità.

La condivisione, il contatto e la partecipazione sono elementi fondamentali nella crescita di un bambino e ne caratterizzano l'identità e la partecipazione attiva nella comunità.

La proposta progettuale mira, dunque, a porre particolare attenzione alla fascia di età compresa tra i 2 e i 5 anni, una fascia delicata da cui dipendono le scelte e la maturazione futura del bambino; al contempo si propone come una valida e significativa **risposta ai bisogni delle famiglie** (conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro, sostegno alla genitorialità, confronto genitori-figli in esperienze di comunicazione e di interazioni tipiche di questa età).

Grazie all'offerta di un servizio integrativo per l'infanzia, l'intervento progettuale potrà fornire un apporto per una crescita del tessuto della comunità territoriale in termini di sviluppo, di rigenerazione, di miglioramento, anche tenendo presente il basso tasso di natalità. Tale tasso potrebbe essere influenzato dalla carenza (o mancanza in alcuni casi) di strutture a cui le famiglie possono affidare i piccoli.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

OBIETTIVO SPECIFICO 1: migliorare l'offerta dei servizi assistenziali supportando l'assistenza educativa e lo sviluppo cognitivo e relazionale dei minori sia direttamente che indirettamente attraverso l'assistenza alla genitorialità.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: potenziare e implementare gli spazi dedicati ai i bambini di età compresa tra i 2 e i 5 anni per dar loro la possibilità di:

- disporre di luoghi e momenti di socializzazione e di aggregazione sociale;
- rendere effettivi alcuni diritti fondamentali;
- sperimentare attraverso il gioco e alcune attività culturali le competenze specifiche dell'età, il proprio valore e il valore dell'altro;
- supportare le relative famiglie nella conciliazione tra i tempi di lavoro e i tempi della famiglia.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: diminuire i momenti di disagio psicologico e le esperienze di isolamento nei minori in età compresa tra i 2 e i 5 anni, avvalendosi di luoghi di socializzazione e di aggregazione.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: migliorare l'offerta dei servizi assistenziali supportando l'assistenza educativa e lo sviluppo cognitivo e relazionale dei minori sia direttamente che indirettamente attraverso l'assistenza alla genitorialità.

Criticità	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
1: le manifeste condizioni di disagio socio-economico delle famiglie con la conseguente povertà educativa, la difficoltà sul piano relazionale e comunicativo tra genitori e figli, e la difficoltà nella cura del minore che scaturisce nel bisogno per i bambini in età compresa tra 2 e i 5 anni di spazi sicuri di intrattenimento, di gioco, di socializzazione e di cura.	N. genitori che partecipano agli appuntamenti di attività di gioco con i propri figli all'interno del centro	-	210
	Miglioramento delle capacità comunicative genitori e figli e nel nucleo familiare	-	Del 30% in almeno il 50% delle famiglie
	Miglioramento della situazione lavorativa dei genitori, in particolare la mamma	-	Almeno il 25% trova lavoro o migliora la qualità del suo lavoro
	Partecipazione agli incontri tematici	-	almeno il 50% di genitori coinvolti nel progetto

	Miglioramento dell'attenzione da parte dei genitori alle caratteristiche dell'età 2-5 anni		Almeno il 70% dei partecipanti al centro e agli incontri tematici
--	--	--	---

OBIETTIVO SPECIFICO 2: potenziare e implementare gli spazi dedicati ai i bambini di età compresa tra i 2 e i 5 anni per dar loro la possibilità di:

- disporre di luoghi e momenti di socializzazione e di aggregazione sociale;
- rendere effettivi alcuni diritti fondamentali;
- sperimentare attraverso il gioco e alcune attività culturali le competenze specifiche dell'età, il proprio valore e il valore dell'altro;
- supportare le relative famiglie nella conciliazione tra i tempi di lavoro e i tempi della famiglia.

Criticità	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
2: la carenza di strutture volte all'assistenza minorile, alla stimolazione della dimensione affettiva, all'accoglienza, all'intrattenimento e alla cura nei tempi in cui i genitori, soprattutto donne in difficoltà, hanno necessità di lavorare (conciliazione tra tempo di lavoro e tempo di cura della famiglia);	N° bambini che mostrano interesse per le attività (gioco, teatro, canto, musica, pittura...)	100	250
	N° dei partecipanti che comunica (esprime sentimenti e contenuti, pone domande...) su cartoni animati e altri filmati visti insieme	-	210
	Percentuale dei destinatari che aumenta la propria propensione a socializzare con gli altri bambini	35%	75%
	Manifesto gradimento delle famiglie dei destinatari servizi offerti	0	65%
	Percentuale genitori dei minori coinvolti che riescono a conciliare i tempi di lavoro e della famiglia	25%	80%

OBIETTIVO SPECIFICO 3: diminuire i momenti di disagio psicologico e le esperienze isolamento nei minori in età compresa tra i 2 e i 5 anni, avvalendosi di luoghi di socializzazione e di aggregazione.

Criticità	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
3: il bisogno di essere accuditi e di vivere un tempo di serenità per i bambini 2-5 anni negli orari	Riduzione della frequenza del pianto nel momento di arrivo al centro	80%	Il 10% in almeno il 90% dei Bambini

antecedenti e successivi l'inizio e la fine della scuola, sia come necessità dei bambini, sia per far fronte al problema delle famiglie che hanno l'esigenza per qualsiasi motivo (lavoro, spese, visite mediche, ecc.) di affidare momentaneamente i figli a dei centri specializzati.	Grado di riduzione dello stress di fronte a racconti, a situazioni e compiti assegnati	70%	del 30% in almeno il 75% dei destinatari
---	--	-----	--

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi		
Le azioni e le attività saranno effettuate nella medesima modalità in tutte le SAP.		
OBIETTIVO SPECIFICO 1: migliorare l'offerta dei servizi assistenziali supportando l'assistenza educativa e lo sviluppo cognitivo e relazionale dei minori sia direttamente che indirettamente attraverso l'assistenza alla genitorialità.		
AZIONE	ATTIVITA'	NUMERO DESTINATARI
Azione A 1 Realizzazione di spazi di incontro e di confronto con i propri figli anche attraverso il gioco, spazi di confronto su tematiche educative, di comunicazione e di elaborazione di vissuti e percorsi lavorativi	Attività A1.1 Giochiamo insieme ai nostri figli	Tutte le famiglie dei bambini. Con loro sarà decisa la modalità di intervento e i tempi
	Attività A1.2 Giochi di squadra genitori e bambini	Tutte le famiglie dei bambini. Con loro sarà decisa la modalità di intervento e i tempi
	Attività A1.3 Attività libere dei genitori insieme ad altri genitori mentre i figli giocano	Tutte le famiglie dei bambini. Con loro sarà decisa la modalità di intervento e i tempi
Azione A 2 Punto ascolto genitori in precarietà lavorativa	Attività A2.1 Laboratori di ascolto e di confronto per i genitori in situazione di precarietà lavorativa e individuazione insieme di un percorso di possibile risoluzione del problema	L' 80% dei genitori di minori coinvolti nel progetto che hanno difficoltà in ambito lavorativo.
Attività A 3 Sostegno alla genitorialità	Attività A3.1 Quattro Incontri tematici (la comunicazione, le regole, l'uso della televisione e del computer, il gioco, i comportamenti problematici).	Il 75% dei genitori dei minori coinvolti nel progetto.

	<p>Attività A3.2</p> <p>Training sul tema: prendersi cura di sé per prendersi cura dei propri figli (percorso sistematico di 4 mesi, due incontri al mese). Il training prevede l'attivazione di una dinamica il cui centro sono le fasi evolutive della prima e seconda infanzia e anche oltre</p> <p>Il training sarà un'occasione di sostegno per i genitori e di confronto con gli altri genitori che affrontano le difficoltà connesse alla crescita dei figli nelle differenti fasi della vita. Il training sarà tenuto da specialisti</p>	<p>Il 70% dei genitori dei minori coinvolti nel progetto</p>
--	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO 2: potenziare e implementare gli spazi dedicati ai i bambini di età compresa tra i 2 e i 5 anni per dar loro la possibilità di:

- disporre di luoghi e momenti di socializzazione e di aggregazione sociale;
- rendere effettivi alcuni diritti fondamentali;
- sperimentare attraverso il gioco e alcune attività culturali le competenze specifiche dell'età, il proprio valore e il valore dell'altro;
- supportare le relative famiglie nella conciliazione tra i tempi di lavoro e i tempi della famiglia.

AZIONE B	ATTIVITA'	NUMERO DESTINATARI
Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	<p>Attività B1 Organizzazione e animazione dei giochi per Bambini con coinvolgimento mirato dei minori che tendono a isolarsi.</p>	Tutti i minori coinvolti nel progetto divisi per gruppi
	<p>Attività B2 Realizzazione di piccoli laboratori di pittura</p>	Tutti i minori coinvolti nel progetto divisi per gruppi
	<p>Attività B3 Visione e discussione di cartoni animati, filmati, ecc.</p>	Tutti i minori coinvolti nel progetto divisi per gruppi
	<p>Attività B4 Attività di intrattenimento (feste in periodi particolari dell'anno come Natale, carnevale e festività religiose)</p>	Tutti i minori coinvolti nel progetto divisi per gruppi
	<p>Attività B5</p>	Tutti i minori coinvolti nel progetto

	<p>Gioco libero. Creare spazi sistemati in cui i Bambini possono esprimere in libertà se stessi attraverso il gioco, gestire in modo personale spazi e attività, stare con gli altri.</p> <p>L'animatore o chi per lui è ovviamente sempre presente e osserva e interviene al momento opportuno</p>	divisi per gruppi
--	---	-------------------

OBIETTIVO SPECIFICO 3: diminuire i momenti di disagio psicologico e le esperienze di isolamento nei minori in età compresa tra i 2 e i 5 anni, avvalendosi di luoghi di socializzazione e di aggregazione.

AZIONE C	ATTIVITA'	NUMERO DESTINATARI
Attivazione di laboratori che aiutano i bambini a decantare alcune paure, a sperimentare alcune competenze, a sentirsi parte di un gruppo e di una storia più grandi, di non essere soli di fronte a varie situazioni di difficoltà e mettersi in gioco comunicando ciò che sentono	Attività C1 Laboratorio di racconto attraverso l'utilizzo delle maschere	Tutti i minori coinvolti nel progetto divisi per gruppi
	Attività C2 Laboratorio di teatro	Tutti i minori coinvolti nel progetto divisi per gruppi
	Attività C3 Racconto e condivisione di momenti e racconti in gruppo	Tutti i minori coinvolti nel progetto divisi per gruppi
	Attività C4 Visione di cartoni animati o film per bambini che contengono messaggi legati ai valori, alla famiglia e alla solidarietà	Tutti i minori coinvolti nel progetto divisi per gruppi

Le attività saranno suddivise per i giorni di tutto l'anno settimanalmente (due volte a settimana). Dopo ogni attività i Bambini saranno invitati ad esprimere attraverso il disegno, ma anche attraverso piccole discussioni quanto è avvenuto.
Il disegno può essere individuale o anche di gruppo.

DIAGRAMMA DI GANTT

AZIONI	ATTIVITA'	1	2	3	M 4	E 5	S 6	I 7	8	9	10	11	12
Azione A	Attività A 1.1												
	Attività A 1.2												
	Attività A 1.3												
	Attività A 2.1.												
	Attività A 3.1												
	Attività A 3.2												
Azione B	Attività B 1												
	Attività B 2												

	Attività B 3																		
	Attività B 4																		
	Attività B 5																		
Azione C	Attività C 1.																		
	Attività C 2.																		
	Attività C 3.																		
	Attività C 4																		

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

PROFESSIONALITÀ	ATTIVITÀ/COMPETENZE
N. 4 Responsabili di Progetto (1 per ogni SAP)	In ogni SAP è presente un responsabile di progetto, che a titolo volontario interviene per consentire il corretto svolgimento delle attività come previsto dal progetto. Inoltre fornisce la sua competenza per: promuovere le attività dell'iniziativa, sensibilizzare gli attori locali, verificare e monitorare tutte le azioni.
N. 8 Esperti di settore per le attività con i bambini (2 per ogni SAP)	Sono esperti di settore che già collaborano con il VIDES nel settore dell' educazione e nella sede di attuazione del progetto. Nell'ambito del progetto interagiscono con la OLP e i volontari in servizio civile per lo svolgimento delle attività specifiche con i bambini, dalla fase preparatoria di progettazione a quella vera e propria di realizzazione.
N. 4. Esperti (uno per sede)	Sono esperti che conducono gli incontri tematici con i genitori.
N. 5 Psicologi/Pedagogisti (Uno per ogni sede)	Saranno punto di riferimento per l'associazione nei casi di bambini e genitori particolarmente disagiati Guideranno il training genitori sull'arte della cura. Daranno indicazione agli animatori con competenze specifiche per la gestione del punto ascolto per genitori in ricerca per migliorare la loro realtà lavorativa
N. 8 Animatori/educatori (2 per ogni SAP)	In possesso di competenze relazionali ed esperienza nell'area dell'animazione socio-culturale e di conoscenze delle tecniche di animazione ludico-ricreativa. Supporteranno i vari esperti e nel caso hanno competenze specifiche assumeranno anche alcuni compiti (punto ascolto genitori, teatro...)
N. 4 Addetti alla Segreteria (1 per ogni SAP)	Gestiscono le attività di segreteria con la tenuta dei documenti, offerta informazione. Stilano documenti e schede, archiviano, hanno il contatto telefonico degli utenti (famiglie), gestione dell'archivio delle iscrizioni, aggiornamento delle rubriche e degli indirizzari, distribuzione di materiali per la pubblicizzazione delle iniziative, appuntamenti e contatti con i vari soggetti che partecipano al progetto.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 1: migliorare l'offerta dei servizi assistenziali supportando l'assistenza educativa e lo sviluppo cognitivo e relazionale dei minori sia direttamente che indirettamente attraverso l'assistenza alla genitorialità.

AZIONE	ATTIVITA'	Ruolo Volontari SCN
<p>Azione A 1 Realizzazione di spazi di incontro e di confronto con i propri figli anche attraverso il gioco, spazi di confronto su tematiche educative, di comunicazione e di elaborazione di vissuti e percorsi lavorativi</p>	<p>Attività A1.1 Giochiamo insieme ai nostri figli</p> <p>Attività A1.2 Giochi di squadra genitori e bambini</p> <p>Attività A1.3 Attività libere dei genitori insieme ad altri genitori mentre i figli giocano</p>	<p>Preparare gli ambienti, gli strumenti necessari allo svolgimento dei momenti di insieme genitori bambini e in tutta la fase dell'attività facendosi attenti osservatori della dinamica.</p>
<p>Azione A 2 Punto ascolto genitori in precarietà lavorativa</p>	<p>Attività A2.1 Laboratori di ascolto e di confronto per i genitori in situazione di precarietà lavorativa e individuazione insieme di un percorso di possibile risoluzione del problema</p>	<p>Collaborare nella promozione, organizzazione e gestione degli incontri formativi per i genitori Aiutare nelle attività di punto ascolto con la preparazione dei materiali e degli ambienti</p>
<p>Attività A 3 Sostegno alla genitorialità</p>	<p>Attività A3.1 Quattro Incontri tematici (la comunicazione, le regole, l'uso della televisione e del computer, il gioco, i comportamenti problematici).</p> <p>Attività A3.2 Training sul tema: prendersi cura di sé per prendersi cura dei propri figli (percorso sistematico di 4 mesi, due incontri al mese). Il training prevede l'attivazione di una dinamica il cui centro sono le fasi evolutive della prima e seconda infanzia e anche oltre Il training sarà un'occasione di sostegno per i genitori e di confronto con gli altri genitori che affrontano le difficoltà connesse alla crescita dei figli nelle differenti fasi della vita. Il training sarà tenuto da specialisti</p>	

OBIETTIVO SPECIFICO 2: potenziare e implementare gli spazi dedicati ai i bambini di età compresa tra i 2 e i 5 anni per dar loro la possibilità di:

- disporre di luoghi e momenti di socializzazione e di aggregazione sociale;
- rendere effettivi alcuni diritti fondamentali;
- sperimentare attraverso il gioco e alcune attività culturali le competenze specifiche dell'età, il proprio valore e il valore dell'altro;
- supportare le relative famiglie nella conciliazione tra i tempi di lavoro e i tempi della famiglia.

AZIONE B	ATTIVITA'	Ruolo Volontari SCN
Proposta di esperienze che favoriscano socializzazione e integrazione	Attività B1 Organizzazione e animazione dei giochi per Bambini con coinvolgimento mirato dei minori che tendono a isolarsi.	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell' organizzazione dei giochi e delle attività - Presenza quotidiana ai momenti informali e formali - Accolgono, assistono, accompagnano, supportano i Bambini in tutti i momenti delle attività e della presenza al Centro - Collaborare con gli esperti nell'organizzazione degli ambienti e strumenti necessari per la realizzazione delle diverse attività. Preparano essi stessi facendosi responsabili - Incoraggiano i destinatari accrescendo la fiducia nelle loro capacità - Preparano gli ambienti e il materiale utile - Sono presenti, assistono, si rendono responsabili durante il gico libero dei bambini, fanno un breve report dell'attività a mo' di scheda
	Attività B2 Realizzazione di piccoli laboratori di pittura	
	Attività B3 Visione e discussione di cartoni animati, filmati, ecc.	
	Attività B4 Attività di intrattenimento (feste in periodi particolari dell'anno come Natale, carnevale e festività religiose)	
	Attività B5 Gioco libero. Creare spazi sistemati in cui i Bambini possono esprimere in libertà se stessi attraverso il gioco, gestire in modo personale spazi e attività, stare con gli altri. L'animatore o chi per lui è ovviamente sempre presente e osserva e interviene al momento opportuno	

OBIETTIVO SPECIFICO 3: diminuire i momenti di disagio psicologico e le esperienze isolamento nei minori in età compresa tra i 2 e i 5 anni, avvalendosi di luoghi di socializzazione e di aggregazione.

AZIONE C	ATTIVITA'	Ruolo Volontari SCN
Attivazione di laboratori che aiutano i bambini a decantare alcune paure, a sperimentare alcune	Attività C1 Laboratorio di racconto attraverso l'utilizzo delle maschere	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell' organizzazione dei giochi e delle attività - Presenza quotidiana ai momenti

competenze, a sentirsi parte di un gruppo e di una storia più grandi, di non essere solo di fronte a varie situazioni di difficoltà e mettersi in gioco comunicando ciò che sente	Attività C2 Laboratorio di teatro	informali e formali - Accolgono, assistono, accompagnano, supportano i Bambini in tutti i momenti delle attività e della presenza al Centro - Collaborare con gli esperti nell'organizzazione degli ambienti e strumenti necessari per la realizzazione delle diverse attività. Preparano essi stessi facendosi responsabili - Incoraggiano i destinatari accrescendo la fiducia nelle loro capacità - Preparano gli ambienti e il materiale utile - Osservano i Bambini e stilano una scheda
	Attività C3 Racconto e condivisione di momenti e racconti in gruppo	
	Attività C4 Visione di cartoni animati o film per bambini che contengono messaggi legati ai valori, alla famiglia e alla solidarietà	

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

11

Numero posti senza vitto e alloggio:

11

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto del regolamento interno (codice etico e modello organizzativo), rivolto al personale educativo della sede.
- condivisione delle finalità educative della sede di servizio e al rispetto delle sue finalità religiose
- Rispetto della normativa sulla privacy
- Disponibilità alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dell'Ente
- Adeguamento alle esigenze del servizio, flessibilità oraria
- Disponibilità, soprattutto nel periodo estivo a trasferimenti per momentanei distaccamenti per la miglior realizzazione delle attività
- Disponibilità a spostamenti interni e a turnazioni di mansioni.
- Usufruire di alcuni giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione del progetto per sospensione delle attività.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato
						Cognome e nome	Cognome e nome
1	Istituto M.A. Opera Buonsanti	Cerignola (FG)	Via Savona 8 71042	25366	3	Varvicchio Enza	
2	Scuola Materna Barone Comi	Corigliano D'Otranto (Lecce)	Via San Giovanni Bosco 50 73022	2998	2	Napoli Maria Rosaria	
3	Figlie Di Maria Ausiliatrice	Fragagnano (TA)	Via Manzoni, 27 74022	10082	2	De Leonardo Raffaella	Meschini Carla
4	Figlie Di Maria Ausiliatrice	Martina Franca (TA)	Via S. Maria Mazzarello, 4 74015	16261	4	Berardi Maria	Meschini Carla

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Requisiti preferenziali:

- *Titolo di studio:* diploma scuola superiore di II grado (Nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi).
- *Attitudine o interesse a lavorare con i bambini della prima infanzia, soprattutto quelli che presentano disagi socioculturali.*
- *Un orientamento personale all'impegno sociale con persone a rischio di emarginazione sociale a causa delle condizioni di vita*
- la propensione al lavoro in equipe e l'interesse personale all'impegno sociale con fasce a rischio di emarginazione sociale.

Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

- LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "AUXILIUM" codice fiscale n. 06753231007, con sede in Roma in Via Cremolino, n. 141, nel rispetto del proprio ruolo istituzionale, si impegna in qualità di copromotore e partner nell'ambito del progetto suddetto, ad offrire:
 - l'intervento di due docenti supervisor nelle attività di pianificazione e nella preparazione degli incontri;
 - la collaborazione di due specialisti in metodologia pedagogica e didattica per la realizzazione di sussidi didattici atti a trasmettere messaggi efficaci e costruttivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto, per prevenire e/o contenere l'insorgere di comportamenti inadeguati nell'uso di internet e per favorire l'applicazione dei diritti umani

- mettere a disposizione la ricca biblioteca di cui dispone anche on line mediante l'accesso all'area riservata.

(accordo di copromozione e partenariato allegato)

- Ente Non Profit: Associazione C.G.S. ANEMOS - Cinecircoli Giovanili Socioculturali - Via E. Alvino, 9 – 80127 NAPOLI - CF 95162690630

C.G.S. ANEMOS è un'associazione culturale che lavora nel campo della comunicazione con e per i ragazzi. Si interessa di teatro, musica, danza, cinema e si preoccupa della formazione culturale dei minori e dei giovani in tutto l'arco della loro fase evolutiva, particolarmente attenta alla prevenzione del disagio.

Nella presente iniziativa CGS ANEMOS, nel rispetto della sua mission, si impegna a

- elaborare delle schede per la presentazione di cartoni animati e aiutare gli educatori ad una lettura critica degli stessi,
- animare attraverso un proprio volontario la visione di cartoni animati con i bambini destinatari del progetto,
- animare un laboratorio di musica e/o teatro con i bambini destinatari del progetto
- a curare un piccolo spettacolo con i bambini, da definire con i responsabili del progetto

- Ente Profit: Ditta GERARDI e FORTURA srl, Viale Kennedy 119, 80124 NAPOLI - P.IVA 07697070634

La Ditta GERARDI – FORTURA vanta una lunga esperienza maturata nel tempo e rappresenta un punto di snodo importante per la vendita di giocattoli ai bambini, è interessata alla crescita e all'educazione dei bimbi attraverso il gioco educativo, è interessata ai temi dell'inclusione e dell'accoglienza di tutti i bambini, soprattutto quelli in situazione di indigenza

Nella presente iniziativa GERARDI e FORTURA srl, nel rispetto del suo ruolo istituzionale e della sua mission, si impegna, in qualità di partner,

- fornire alcuni giochi che favoriscano le esperienze ludiche dei bambini soprattutto quelli più bisognosi.

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Cerignola (FOGGIA)	Strumenti/attrezzature	1. Computer portatile 1. computer per la segreteria 1 Lettore DVD 2 Stampante 1 Fotocopiatrice 1 Videoproiettore 1 Videocamera
	Ambienti/strutture	1 Segreteria/sportello informativo (funge anche da spazio per l'incontro con i genitori sul tema del lavoro) 1 Salone-teatro con spazi per l'accoglienza e la gestione dell'accoglienza 1 Sale da gioco attrezzate per bambini e per genitori e bambini 5 Aule per attività 1 Aula per la formazione dei genitori 1 Cortile

Corigliano D'Otranto (LECCE)	Strumenti/attrezzature	1 Lettore DVD 1 Stampante 1 Videoproiettore 1 Fotocopiatrice 1 Videocamera 1 Computer portatile
	Ambienti/strutture	1. Salone 4. Sale polifunzionali 1 Cortile 1 Aula per la formazione dei genitori
Fragagnano (TARANTO)	Strumenti/attrezzature	2 Computer portatili 1 Lettore DVD 3 Stampante 1 Videoproiettore 1 Fotocopiatrice 1 Videocamera
	Ambienti/strutture	1 Segreteria/sportello informativo (funge anche da spazio per l'incontro con i genitori sul tema del lavoro) 1 Salone polifunzionale 1 Sale da gioco attrezzate per bambini e per genitori e bambini 5 Aule per attività 1 Aula per la formazione dei genitori 1 Cortile
Martina Franca (TARANTO)	Strumenti/attrezzature	1 Lettore DVD 1 Stampante 1 Videoproiettore 1 Fotocopiatrice 1 Videocamera 1 Lettore DVD 1 Stampante
	Ambienti/strutture	1 Segreteria 1. Sala come spazio per l'incontro con i genitori sul tema del lavoro 1 Salone teatro 1 Sale da gioco attrezzate per bambini e per genitori e bambini 5 Aule per attività 1 Aula per la formazione dei genitori 1 Cortile

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

- La Facoltà di Scienze dell'Educazione "**AUXILIUM**" - CF 06753231007.
Il VIDES, come organismo non governativo (ONG), è riconosciuto soggetto erogatore di formazione.

Eventuali tirocini riconosciuti :

La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM" CF 06753231007, con sede a Roma, riconosce l'esperienza di Servizio Civile Volontario svolta nel suddetto progetto, attribuendo CFU di tirocinio ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DM 270/2004 (come da allegato).

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà all'**ASSOCIAZIONE CIOFS/FP**, con sede in Roma, Via di San Saba,14 - P. IVA 04611401003 - membro associato della rete FECBOP Federation Europeenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese che riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di competenze.

L'ente suddetto valuta e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto che contribuiranno alla crescita professionale dei volontari nell'ambito del settore educazione e promozione sociale.

Competenze di base:

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali:

- capacità relazionali ed osservative
- capacità di ascolto e interazione con le varie fasce di età
- capacità di integrarsi con le altre figure /ruoli professionali e non
- capacità di fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti che si possono creare
- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità di gestire i processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- capacità di adottare stili di comportamento propositivi ed improntati alla cordialità e cortesia
- capacità di lavorare in team con gli altri volontari ricercando sempre forme di collaborazione
- capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- capacità di collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- capacità di leggere i dati che emergono dall'analisi e osservazione di monitoraggio

Competenze tecnico professionali acquisibili attraverso l'espletamento delle attività previste

- conoscenza delle principali teorie riguardanti i minori

- capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal contesto sociale
- capacità di analizzare e definire le esigenze del minore individuando le azioni/soluzioni adeguate
- progettazione e realizzazione di laboratori creativi e ricreativi
- organizzazione e creazione di momenti ricreativi coinvolgenti
- capacità di supportare l'organizzazione e la gestione di momenti di animazione/ socializzazione e di distensione

Le competenze verranno valutate alla fine del progetto di servizio civile attraverso le seguenti modalità:

- Valutazione dossier del candidato
- Colloquio per verifica competenze
- Prova pratica delle competenze acquisite

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione della formazione dei volontari saranno le SAP:

- ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI - Via Savona n.8 - 71042 – Cerignola (FOGGIA);
- SCUOLA MATERNA BARONE COMI - Via San Giovanni Bosco n.50 – 73022 – Corigliano d'Otranto (LECCE);
- FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - Via Manzoni n.27 – 74022- Fragagnano (TARANTO);
- FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - Via S. Maria Mazzarello n.4 – 74015 – Martina Franca (TARANTO).

Sono previsti **2 incontri zionali** presso:

- l'Istituto Maria Ausiliatrice, Via Umbria, 162 - 74100 Taranto
- Figlie di Maria Ausiliatrice, Via Lungomare IX maggio – 70123 Bari

Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Durante gli incontri di macroarea e zionali, è previsto se necessario, l'intervento anche di esperti per l'approfondimento delle tematiche specifiche dell'incontro.

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In coerenza con gli obiettivi della formazione generale si utilizzeranno metodologie partecipative, dinamiche di gruppo, *cooperative learning*, e tutto ciò che può favorire un

apprendimento adeguato all'ambito educativo-sociale e una relazione "orizzontale" di tipo interattiva tra il volontario e il formatore.

L'Ente VIDES considera "formazione" anche la rilettura dell'esperienza di servizio che i volontari attuano, nella convinzione che "imparare facendo esperienza" risulta un percorso efficace e valido per l'anno di servizio, ma soprattutto per la loro vita.

Sia nei corsi residenziali che durante l'anno di servizio civile i giovani avranno la possibilità di confrontarsi ed arricchirsi di testimonianze significative anche trasmesse da ex volontari di SC. La formazione sarà programmata dall'equipe di formazione ed erogata con l'utilizzo di tre diverse metodologie:

- **lezione frontale (35%):** interattiva, all'inizio del servizio, negli incontri zionali utilizzando:
 - interventi di esperti (dove si ritiene necessario);
 - dibattiti;
 - testimonianze;
 - analisi di testi con particolare attenzione alla Costituzione Italiana;
 - suggerimenti di letture adeguate;
 - momenti di riflessione e discussione tra i partecipanti su ogni tematica trattata.
- **dinamiche non formali (40%):** mediante tecniche formative che stimolano
 - le dinamiche di gruppo, *case studies*,
 - training group, giochi di ruolo, *out-door training*;
 - *condivisione* in plenaria e in piccoli gruppi;
 - *visione* di film, documentari e power point creati ad hoc.
- **formazione a distanza (25%):** con l'utilizzo della **piattaforma e-learning** per l'approfondimento dei vari argomenti trattati negli incontri formativi, secondo le seguenti modalità:
 - Auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti preconfezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione e la proposta di simulazioni on-line ed esercitazioni. Eventuali quesiti e/o avvisi potranno essere pubblicati in bacheca, scegliendo i destinatari.
 - Apprendimento in sincrono attraverso l'utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale di lezione.
 - Apprendimento collaborativo attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum.

I contenuti della formazione saranno predisposti in maniera flessibile ed adattabile ai volontari che **avranno la possibilità di "scaricare" e consultare le lezioni e l'elenco degli argomenti trattati anche off-line.**

Al termine di ogni modulo è previsto **un test di valutazione** del grado di apprendimento raggiunto. (on-line o off-line) e **al termine del complessivo monte di ore previsto per la formazione a distanza, un test di valutazione finale** per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

La piattaforma **e-learning** prevede **un registro delle presenze (sezione reports)** che memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

In piattaforma, pertanto, sarà possibile verificare sia globalmente che individualmente per ogni singolo utente, quanto segue:

- numero totale utenti registrati
- numero totale accessi in piattaforma
- numero visitatori unici
- numero visualizzazioni pagine
- media pagine visitate per ogni sessione utente
- numero totale operazioni download di lezioni
- numero totale operazioni download di raccolte
- numero totale operazioni download di verifiche
- numero totale operazioni download

Tutti i contributi che si riterranno utili per completare la formazione dei volontari troveranno ampio spazio in database condivisi con modalità di accesso semplificata

e in talune aree con possibilità di pubblicazione di file suggeriti dal volontario stesso.

Il continuo monitoraggio e la valutazione di ogni modulo formativo costituiranno le leve per assicurare il livello della formazione e il raggiungimento dei risultati attesi, relativamente ai contenuti, al grado di corrispondenza del progetto e delle azioni intraprese.

Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Al fine di valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari, si prevede:

- L'applicazione di un test d'ingresso per valutare il livello di conoscenze iniziale
- La somministrazione di un test finale per verificare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite

Per quanto riguarda la formazione a distanza la piattaforma **e-learning** prevede:

- un test di autovalutazione del grado di apprendimento raggiunto (per ogni modulo)
- monitoraggio dell'interazione
- strumenti di comunicazione intergruppo
- pubblicazione dei dati

Per la formazione generale (lezioni frontali e dinamiche non formali) e piattaforma e-learning è previsto il registro di presenze che nel caso della piattaforma memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

La formazione sarà direttamente seguita dall'équipe di formatori che, in collaborazione con i responsabili di ogni sede operativa, verificherà il percorso di crescita umana e professionale dei volontari.

In particolare:

- Gradimento: soddisfazione che il programma formativo ha generato nei volontari;
- Apprendimento: valutazione delle conoscenze e capacità relazionali apprese;
- Trasferimento dei contenuti: verificare quale cambiamento ha determinato la formazione nella vita relazionale e professionale del volontario ("assessment" iniziale e finale)

Contenuti della formazione:

Come esplicitato nel modello formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questo verificato, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto n. 160/2013, mirerà a consolidare nei volontari l'identità del "Servizio Civile" quale espressione per promuovere i valori costituzionali fondamentali della nostra comunità, la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnati ed articolati nella nostra Costituzione.

Attraverso la formazione si vorrà pertanto fornire ai giovani quegli strumenti concettuali necessari per:

- far vivere loro correttamente l'esperienza del servizio civile nella sua funzione di difesa civile, non armata e non violenta della Patria;
- contribuire a sviluppare la cultura del servizio civile quale esercizio di un diritto di cittadinanza e espressione di una "collaborazione civica" promossa e organizzata dallo Stato e realizzata attraverso l'Ente;
- far crescere e maturare nei giovani il senso di appartenenza alla comunità e tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla nostra Costituzione;
- promuovere nella comunità di appartenenza i valori ed i diritti universali dell'uomo;

Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso e discusso con i volontari in servizio, in modo da "personalizzarlo al gruppo" e attivare quel senso di appartenenza al percorso che è presupposto alla partecipazione e all'apprendimento.

La formazione, pertanto, sarà intesa come un processo di crescita della persona in tutti i suoi aspetti e verterà sui seguenti argomenti:

- riflettere sull'identità del servizio civile nazionale: la sua funzione di difesa della Patria e nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta";
- approfondire il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza; la difesa della Patria nella forma non armata, non violenta e pacifista;
- conoscere la normativa vigente: legge 64/01 - D.lgs 77/02 – la Costituzione Italiana - le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il volontario è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza;
- favorire una profonda riflessione sulla propria esperienza e il proprio posto nella società;
- promuovere la crescita del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità civile;
- educare alla solidarietà e gratuità;
- approfondire il senso della scelta del servizio civile e del suo significato sociale e politico;
- acquisire consapevolezza del valore formativo e umano dell'esperienza del servizio civile;
- conoscere le normative specifiche che lo regolano;
- approfondire tematiche connesse al valore della solidarietà, della cittadinanza attiva, della prevenzione, dell'impegno civile, dell'integrazione sociale, dell'uguaglianza, della pace e della non violenza per contribuire a costruire un mondo più giusto ed equo;
- approfondire la conoscenza del Vides, la sua "vision" e "mission", la rete territoriale e internazionale con cui collabora e i suoi 25 anni di storia;
- conoscere il progetto e la realtà territoriale in cui il volontario dovrà operare per renderlo sempre più propositivo, protagonista e responsabile.

La formazione generale seguirà le macroaree e i moduli formativi proposti dalle linee guida:

1. "Valore e identità del SCN

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

a) La difesa civile non armata e non violenta: i principi costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza

b) La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; prevenzione delle guerre; peacekeeping; peace-enforcing e peacebuilding.

Pace e diritti umani: dalla Costituzione italiana alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. “La cittadinanza attiva

- 2.1 Formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La partecipazione dei volontari nel servizio civile
- 2.5 La solidarietà e le forme di cittadinanza
- 2.6 Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- 2.7 Diritti e doveri del volontario in servizio civile

3. “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- 3.1 Presentazione dell’ente VIDES e dell’Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina del rapporto tra l’Ente VIDES e i volontari
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Durata:

La formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios entro il 180° giorno dall’avvio del progetto stesso.

Le **48 ore** di formazione generale saranno così articolate:

24 ore di formazione generale iniziale presso ciascuna SAP:

- Istituto M.A. Opera Buonsanti - Via Savona n.8 - 71042 – Cerignola (FG);
- Scuola Materna Barone Comi - Via San Giovanni Bosco n.50 – 73022 – Corigliano d’Otranto (LC);
- Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Manzoni n.27 – 74022- Fragagnano (TA);
- Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Santa Maria Mazzariello n.4 – 74015 – Martina Franca (TA)

12 ore di incontri zionali in due incontri, ognuno di sei ore, presso

- l’Istituto Maria Ausiliatrice, Via Umbria, 162 - 74100 Taranto
- Figlie di Maria Ausiliatrice, Via Lungomare IX maggio – 70123 Bari

12 ore di formazione a distanza per approfondimento degli argomenti, comprensive sia del tempo trascorso on line che di quello off line

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

- Istituto M.A. Opera Buonsanti - Via Savona n.8 - 71042 – Cerignola (FG);
- Scuola Materna Barone Comi - Via San Giovanni Bosco n.50 – 73022 – Corigliano d’Otranto (LE);
- Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Manzoni n.27 – 74022- Fragagnano (TA);
- Figlie Di Maria Ausiliatrice - Via Santa Maria Mazzariello n.4 – 74015 – Martina Franca (TA).

Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.
Per alcuni temi specifici si procederà con l'utilizzo della piattaforma e-learning.

Competenze specifiche del/i formatore/i:

Cognome Nome	Titolo	Competenze	Esperienze
BASILE MARIA ROSARIA	Diploma Istituto Magistrale	Insegnante e coordinatrice docenti; coordinatrice/dirigente attività educative, dirigente e formatrice di comunità. (cfr. CV)	Già responsabile delle risorse umane (con certificazione professionale di formazione del personale), ha maturato una ricca esperienza nel campo della formazione permanente; svolge regolarmente attività di formazione per il personale impegnato presso le case di accoglienza per anziane
LUONGO GIULIANA	Laurea in Lingue e Letterature Straniere Europee	Coordinatrice Pastorale Giovanile Presso Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice dell'Italia Meridionale	Insegnamento e Coordinamento delle attività Educative e didattiche presso l'Istituto Maria Ausiliatrice - Napoli dal anno 2014 ad oggi; Gestione risorse umane e Coordinamento della Pastorale Giovanile Salesiana dell'Italia Meridionale
NUZZO ANNA MARIA	Laurea in Economia Aziendale	Competenze gestionali, orientamento al lavoro, coordinamento, didattiche	Dal 2003 ad oggi: attività di formazione, gestione, coordinamento presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice Italia Meridionale e l'Ente CIOFS/FP
BUCCI FRANCESCA	Diploma di istruzione magistrale durata quinquennale Diploma accademico di Magistero di Scienze Religiose	Coordinamento, Formazione, gestione risorse umane, animazione	Docente/formatrice Dirigente OLP dal 2006 al 2008 e dal 2015 ad oggi OLP
RAIMO AURELIA	Laurea in Sociologia con abilitazione in Psicologia Sociale e	Nell'ambito della formazione, del coordinamento, della	Dal 2003 svolge attività di coordinamento del Servizio Civile, sia nel campo della

LUCIA	pubbliche relazioni. Specializzazioni nel campo della formazione professionale e nella gestione innovativa/sviluppo degli Istituti	progettazione Attualmente Coordinatrice Ufficio Progettazione e Sviluppo IMR	formazione che della realizzazione dei vari progetti. Studiosa dei fenomeni legati all'invecchiamento della popolazione, alle problematiche connesse con la terza età, al dialogo tra le generazioni, al rapporto con il territorio
LANZETTA CARMINE	Laurea in Ingegneria Chimica	Responsabile della sicurezza preventiva e protezione. Redattore di documenti di valutazione dei rischi e di piani operativi della sicurezza	Esperienze significative e pluriennali nel campo della formazione e informazione sui rischi connessi con le attività in cui i volontari saranno impegnati, sulle misure di sicurezza da adottare, le attività di protezione attuate nelle sedi di progetto presso le quali ho svolto e svolgo ordinariamente attività di consulenza

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

<p>La formazione specifica si prefigge di far acquisire al volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività.</p> <p>La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per i volontari.</p> <p>Tecniche e metodologie di realizzazione previste</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza-Inserimento: incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento dei volontari nella sede di attuazione (lezione frontale) ▪ Formazione sul campo: sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base ai volontari selezionati) per una attenta analisi dei ruoli e delle mansioni svolte. (lezioni frontali e dinamiche non formali) ▪ Verifica delle competenze acquisite: durante l'anno sono previsti, con scadenza trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte dei volontari dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite. (dinamiche non formali) ▪ Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning <p>La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la spiegazione teorica, ▪ l'affiancamento pratico nelle mansioni che il volontario deve svolgere, ▪ la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del <i>"learning by doing."</i> <p>Al volontario entro il 90° giorno di servizio verrà proposto, da parte del responsabile della sicurezza della sede dove svolge il suo servizio, un corso di formazione e informazione per la</p>
--

sicurezza sui luoghi di lavoro.

Certificazione della formazione generale e specifica erogata

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda “*registrazione delle presenze*” per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma del volontario, all’inizio e fine della lezione;
- nominativo del docente e qualifica;
- tematica approfondita;
- metodologia utilizzata;
- clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items:
 - confusione
 - ✓ l’attività è spesso interrotta;
 - interesse
 - spirito di collaborazione
 - ✓ l’attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
 - coinvolgimento generale
 - ✓ l’attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

Contenuti della formazione:

Obiettivi della formazione specifica sono:

- ⇒ Conoscere e assumere concretamente e nei dettagli il progetto in cui ci si inserisce con l’esperienza di servizio civile;
- ⇒ acquisire le capacità e le competenze relazionali, organizzative, professionali e/o tecniche;
- ⇒ acquisire i contenuti per le competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività;
- ⇒ conoscere le attuali traduzioni del sistema preventivo di don Bosco, le problematiche educative e gli strumenti di analisi educativa nello stile della preventività salesiana;
- ⇒ verificare la propria inclinazione verso l’ambito specifico.

MODULI FORMAZIONE SPECIFICA

Modulo	ARGOMENTO	DURATA
1	Presentazione del progetto	6 ore
2	Presentazione dell’Ente, del territorio, e dei destinatari del progetto	10 ore
3	Lavorare con i Bambini 2-5 anni: compiti di sviluppo	8 ore
4	Tecniche di gestione e animazione	8 ore
5	Comunicazione con i Bambini	8 ore

6	Orientamento e analisi fabbisogno	10 ore
7	Animazione culturale e socializzazione	10 ore
8	Sostegno alla famiglia e accompagnamento	8 ore
9	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
	TOTALE	72 ore

Modulo 1 - 6 ore

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Docente: BUCCI FRANCESCA e OLP di ogni sede

- Informazioni di tipo logistico
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Presentazione del team di lavoro
- Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante
- Predisposizione piano di lavoro personale

Modulo 2 – 10 ore

L'ENTE, IL TERRITORIO, I DESTINATARI DEL PROGETTO

Docente: BUCCI FRANCESCA e OLP di ogni sede

- Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto
- Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto
- Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco
- Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto
- L'organizzazione e gestione di eventi.

Modulo 3 - 8 ore

LAVORARE CON I BAMBINI 2-5 ANNI: COMPITI DI SVILUPPO

Docente: BUCCI FRANCESCA e OLP di ogni sede

- Le fasi di sviluppo del Bambino
- Competenze e compiti di sviluppo
- il Sistema Preventivo come stile relazionale specifico con i bambini e gli adulti educatori.

Modulo 4 – 8 ore

TECNICHE DI GESTIONE E ANIMAZIONE

Docente: LUONGO GIULIANA e OLP di ogni sede

- Tecniche di gestione del gruppo
- Tecniche di gestione della didattica
- Tecniche ludico-ricreative
- Tecniche di animazione sportiva
- Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici

Modulo 5 – 8 ore

COMUNICAZIONE CON I BAMBINI

Docente: FRANCESCA BUCCI e OLP di ogni sede

- Comunicazione e Sistema Preventivo
- Ascolto attivo
- La comunicazione tramite il gioco e il disegno

- Tecniche di comunicazione
- Uso della strumentazione tecnica: videoproiettore, PC, Internet, Software specifici

Modulo 6 – 10 ore

ORIENTAMENTO E ANALISI FABBISOGNO (formazione sul campo e affiancamento esperti)

Docente: RAIMO AURELIA LUCIA e OLP di ogni sede

- Strumenti di analisi, monitoraggio e verifica risultati;
- Tecniche di elaborazione dati, reportistica e progettualità;
- Analisi di interessi e attitudini dei singoli e individuazione di gruppi omogenei di destinatari

Modulo 7 – 10 ore

ANIMAZIONE CULTURALE E SOCIALIZZAZIONE

Docente: LUONGO GIULIANA e OLP di ogni sede

- Tecniche di comunicazione e team building, la differenza come valore, l'apertura all'altro e la diversità
- centralità della comunicazione nella dinamica educativa e sociale;
- lavorare in equipe: dinamiche e problematiche, organizzazione attività di gruppo, mediazione conflitti, ripartizione di compiti, sviluppo autonomia operativa;
- sperimentare il metodo dell'animazione socioculturale;
- problematiche legate all'interculturalità;
- tecniche di progettazione e gestione di attività e laboratoriali:

Modulo 8 – 8 ore

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ACCOMPAGNAMENTO

Docente: MARIA ROSARIA BASILE e OLP di ogni sede

- le tecniche di comunicazione interpersonale
- l'empatia
- l'ascolto
- l'interpretazione dei bisogni dell'utente
- la relazione d'aiuto
- gestire i rapporti con gli enti esterni, con le istituzioni e con le associazioni

Modulo 9 – 4 ore

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (Esperto)

Docente: Ing. LANZETTA CARMINE e OLP di ogni sede

- Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto

Durata:

La formazione specifica sarà erogata per un totale di 72 ore secondo le seguenti modalità:

- 70% delle ore previste (50,4 ore) entro il 90° giorno dall'avvio del progetto
- 30% delle ore rimanenti (21,6 ore) entro il 270° giorno dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rimanda al sistema di monitoraggio della formazione presentato e verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente



VIDES
VOLONTARIATO
INTERNAZIONALE
Via di San Saba, 14 - 00153 ROMA
Tel. 06.5760048 - Fax 06.5760049

Giovanna Torreguoli